



Arance di Natale A.P.S. Via Torrossa, 111/2 - 36043 Camisano Vicentino (VI) Telefono 0444611184 - 3517372940
Codice fiscale 95095880241

Vicenza, Perla del Rinascimento

13 - 15 ottobre 2023

Vicenza conosciuta come la *Città del Palladio*, ma chi era il famoso Andrea Palladio? Andrea di Pietro della Gondola nacque a Padova il 30 novembre del 1508 da una famiglia di umili origini (il padre, Pietro, era mugnaio e la madre, Marta, una casalinga). Poco più che adolescente iniziò a lavorare come tagliapietre e aiuto scalpellino, per poi trasferirsi con la famiglia a Vicenza. Iniziò a studiare l'arte classica e la cultura figurativa di grandi artisti. Nel 1524 risultava iscritto alla corporazione dei muratori e tra il 1535 e 1538 il giovane Andrea conobbe Giangiorgio Trissino dal Vello d'Oro, un nobile, poeta e umanista, studioso della lingua italiana e architetto per diletto. Fu questo un incontro che segnerà l'intero suo destino. Ha avuto sicuramente ragione il suo grande mentore ad affidargli il nome di Palladio, fosse un angelo o un personaggio mitologico, comunque sovranaturale.



Vicenza "città nobilissima": nel nostro incontro visiteremo il centro storico da Piazza Matteotti lungo Corso Palladio e le strette contrade cittadine, sulle quali si affacciano eleganti palazzi in stile gotico veneziano che si alternano alle magniloquenti facciate degli edifici palladiani, fino ad arrivare a Piazza dei Signori, il "Salotto della Città", incorniciata dagli edifici simbolo del potere: la Basilica Palladiana, il Palazzo del Capitaniato, Il Palazzo del Monte di Pietà e la Torre dei Bissari.

Logge del Palazzo della Ragione (Basilica Palladiana)

Costruzione laica, nonostante il nome, uno degli edifici rinascimentali più belli d'Europa.

Costruita per rivestire e sostenere la precaria stabilità di un edificio gotico, deve al genio di Palladio l'attuale importanza. I lavori iniziarono nel 1549 e furono ultimati nel 1617, dopo la morte dell'architetto. Sul lato destro una scala sale alla loggia, dalla quale si accede al grande salone gotico con volta a corona. La balaustra è adorna con statue di Albanese, Grazioli e Rubini. Alla sinistra della basilica svetta la torre (secolo XII) detta dei Bissari, alta 82 metri, il cui pinnacolo è del 1444.



Loggia del Capitaniato

I progetti delle Logge del Palazzo della Ragione e della Loggia del Capitaniato rappresentano i due fondamentali interventi architettonici palladiani che connotano l'immagine del principale spazio pubblico della città di Vicenza, Piazza dei Signori, qualificandone in misura straordinaria il valore urbanistico e simbolico quale centro del tessuto cittadino e luogo identificativo dell'identità urbana.



Palazzo del Monte di Pietà

È un complesso monumentale costruito nel XV secolo, con la facciata principale sulla Piazza dei Signori, di fronte alla Basilica Palladiana. Nella sua parte centrale incorpora la chiesa trecentesca di San Vincenzo, cui ha donato la facciata barocca costruita tra il 1614 e il 1617. La restante parte del piano terreno è occupata da negozi, uffici e abitazioni.



Teatro Olimpico

Altra meraviglia artistica che visiteremo: un'emozione senza tempo!



Il teatro si trova all'interno del cosiddetto Palazzo del Territorio, che prospetta su Piazza Matteotti. Nel Rinascimento un teatro non è un edificio a se stante, come diventerà di prassi in seguito, ma consiste nell'allestimento temporaneo di spazi all'aperto o di volumi preesistenti; nel caso di Vicenza, cortili di palazzo o il salone del Palazzo della Ragione.

Nel 1580 il Palladio ha 72 anni, quando riceve l'incarico dall'Accademia Olimpica, il contesto culturale di cui egli stesso fa parte, di approntare una sede teatrale stabile. Il progetto s'ispira dichiaratamente ai teatri romani descritti da Vitruvio: una cavea gradinata ellittica, cinta da un colonnato, con statue sul fregio, fronteggiante un palcoscenico

rettangolare e un maestoso proscenio su due ordini architettonici, aperto da tre arcate e ritmato da semicolonne, all'interno delle quali si trovano edicole e nicchie con statue e riquadri con bassorilievi. Il Palladio appronta il disegno pochi mesi prima della sua morte e non lo vedrà realizzato; sarà il figlio Silla a curarne l'esecuzione consegnando il teatro alla città nel 1583. La prima rappresentazione, in occasione del Carnevale del 1585, è memorabile: la scelta ricade su una tragedia greca, l'Edipo Re di Sofocle, e la scenografia riproduce le sette vie di Tebe che s'intravedono nelle cinque aperture del proscenio con un raffinato gioco prospettico. L'artefice di questa piccola meraviglia nella meraviglia è Vincenzo Scamozzi, erede spirituale del Palladio. L'effetto è così ben riuscito che queste sovrastrutture lignee diventeranno parte integrante stabile del teatro.

Vicenza, dopo Roma, è la città italiana che più interessò Goethe per ciò che riguarda l'arte. Questo a motivo del Palladio: appena giunto in città il poeta si precipita a visitare il Teatro Olimpico e gli altri palazzi del grande architetto, a cui riserva solo parole d'incondizionata ammirazione. Sarà anche grazie a Goethe se la sua arte varcherà i confini per affermarsi nel mondo.

Chiesa di Santa Corona

Non può mancare la visita di questa chiesa, una delle più antiche della città e primo esempio di chiesa gotica nel Veneto. Realizzata alla fine del XIII secolo per conservare la reliquia della "Sacra Spina" della Corona di Cristo che il re di Francia Luigi IX donò al Vescovo di Vicenza, il Beato Bartolomeo da Breganze. La chiesa, arredata internamente con straordinari capolavori di scuola veneta e toscana d'epoca rinascimentale e barocca, può definirsi una chiesa galleria d'arte.



Vicenza sotterranea

La storia la incontreremo camminando lungo Corso Palladio. Si ripercorre, infatti, l'orientamento della Via Postumia che dal 148 a.C., collegando Genova con Aquileia, attraversava la città. In Piazza Duomo, sotto la Cattedrale, ci attende un suggestivo percorso che si sviluppa attraverso strutture d'epoca repubblicana e imperiale. Dall'altro lato il sito archeologico del Criptoportico Romano, una galleria d'epoca romana lunga 90 metri interamente conservata, appartenente a una ricca casa privata e unico esempio di questo genere nell'Italia del Nord, costruito tra la fine del I° secolo a.C. e gli inizi del I° d.C.



Villa Almerico Capra detta "La Rotonda"

Riconosciuta nei secoli come icona dell'architettura palladiana. E' stata definita una sorta di villa-tempio, ispirata al Pantheon di Roma perché si compone di elementi architettonici da sempre associati alle costruzioni sacre, quali pronai, scalinate, colonne, frontoni, pianta centrale e cupola.



Villa Valmarana "Ai Nani"

La villa deve il soprannome alle sculture di nani, in abiti settecenteschi, allineate sul muro di cinta: la leggenda vuole siano stati i custodi di un'infelice fanciulla. Il complesso, di costruzione sei-settecentesca, è costituito da tre edifici distribuiti su un lotto di terreno allungato: il grande atrio colonnato, con annesso le scuderie;



la foresteria e la villa, preceduta da una scalinata. La notorietà della villa è dovuta agli straordinari cicli affrescati dei Tiepolo: il padre Giambattista e il figlio Giandomenico.



A Vicenza non mancano interessanti musei: il Museo Civico di Palazzo Chiericati, il Museo naturalistico-archeologico, il Museo del Risorgimento e della Resistenza, le Gallerie di Palazzo Thiene, il Museo Diocesano, il Palladio Museum, le Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari e il Museo del Gioielli.

Vicenza è anche città dell'oro e dei gioielli: vi si tiene, infatti, una famosa fiera internazionale.

Francesca Cecchinato e Riccardo Brotto

02.09.2023

Altre notizie su www.arancedinataleonlus.org



Sostieni le iniziative di **Arance di Natale**, dona il tuo **5 per mille**.
Basta una firma, un gesto semplice e gratuito, per fare la differenza!
Il nostro codice fiscale è **95095880241**

